



MICHELE SODDIPANI



Il regista Emanuele Arrigazzi nei panni dell'artista; tre attori che mimano personaggi del quadro Fiumana e due donne che chiacchierano, fra cui la pronipote dell'artista, Alessandra Bruni



Successo dello spettacolo itinerante "Car amis pitur" con scene di vita dell'epoca nei cortili

Così Pellizza è ricomparso a Volpedo attraverso le parole dei suoi compaesani

LA STORIA

ALESSANDRA DELLACÀ
VOLPEDO

Sono Pietro e Maddalena, i genitori del giovane Pellizza (interpretati da Maria Teresa Cisorio e Piero Lesino), a leggere al pubblico la missiva in cui il figlio Giuseppe comunica loro di voler lasciare Volpedo per andare a studiare al-

l'Accademia di Brera: è una lettera aperta, in cui l'adolescente ringrazia il padre per il consenso.

Subito dopo Monica Bonadeo nei panni della sorella, insieme a Francesco e Gabriele, due bimbi di Volpedo. Inizia così il viaggio nel passato di «Car amis pitur = Caro amico pittore», spettacolo itinerante andato in scena nel giorno del 150° anniversario della nascita del grande artista divisioni-

sta. Sarà poi replicato il 2 settembre. In un altro cortile Cinzia Bidone e Giuseppe Mascardi interpretano due droghieri che lamentano il fatto che Giuseppe non sarà lì con loro a festeggiare il Natale. In piazza, invece, le pettegole del paese (Manuela Bonadeo, Giacinta Brentassi, Maria Ausilia Capelli) si lasciano scappare un segreto: Giuseppe vuole tornare a dipingere a Volpedo.

La tavolozza vivente continua a colorarsi con Tiziana Bidone, Annalisa Lugano e Federica Scupelli: interpretano la sorella di Pellizza e amiche, tra cui Enrichetta, probabile ex fidanzata. La storia scorre poi su Diego Bidone, il postino e le vicine di casa di Giuseppe Pellizza: Alessandra Franchi ed Alessandra Bruni.

Quest'ultima è pronipote del pittore del Quarto Stato. Giovanni Bincoletto, Bruno

Capelletti e Carlo Tortonese, i modelli del quadro «Fiumana», si mostrano orgogliosi al pubblico che si sposta infine nella pieve, dove Emanuele Arrigazzi, l'unico attore professionista sul palco e regista dello spettacolo (il suo aiuto è stato Fabio Martinello), interpreta una lettera immaginaria che Pellizza lascia prima di suicidarsi. Il viaggio-omaggio della comunità volpedese all'illustre concittadino nasce

da un'idea del professor Ettore Cau, presidente fondatore dell'associazione, che aveva trovato un fascicolo sui festeggiamenti tra le carte pellizziane. «Un tempo - hanno spiegato Aurora Scotti e Pierluigi Pernigotti, rispettivamente presidente dell'associazione Pellizza e direttore tecnico dei musei pellizziani - non si festeggiava il compleanno, ma l'onomastico».

La drammaturga Allegra de Mandato ha lavorato sui testi interpretati dal laboratorio teatrale «Cesare Bonadeo» sotto l'egida della casa degli Alfieri di Asti; il maestro Matteo Ravizza sulle musiche: Yuri Domenichella, Marco Lasagna, Sara Olimpia Malandrone, Giampiero Malfatto, Stefano Rizzo e Rovena Zyka hanno accompagnato dal vivo le scene teatrali. —